



Scheda di sicurezza del 17/3/2016, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DECOLORANTE TESSILE

Codice commerciale: LA17001

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

SBIANCANTE PER TESSUTI

USO PROFESSIONALE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ALBERTI ANGELO SRL

VIA I MAGGIO 22/24

40064 OZZANO EMILIA (BO)

Tel. +39 051 797820 Fax +39 051 796840

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

ufficio@albertiangelo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di telefono aziendale +39 051 797820

Centri Anti Veleni:

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 CAP00165 tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 CAP71122 tel. 0881-732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 CAP80131 tel. 081-7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 CAP161 tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 CAP168 tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 CAP50134 tel. 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 CAP27100 tel. 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 CAP20162 tel. 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 CAP24127 tel. 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Pericolo, Self-heat. 1, Autoriscaldante può infiammarsi...
- Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
- Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:





Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H251 Autoriscaldante; può infiammarsi.

H302 Nocivo se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

P235+P410 Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare quanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI in caso di malessere.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P330 Sciacquare la bocca.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P407 Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.

P413 Conservare le rinfuse di peso superiore a 1 kg/ 2,2 lb a temperature non superiori a 50°C/ 122°F.

P420 Conservare Iontano da altri materiali.

P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione locale.

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Contiene:

Sodio idrosolfito

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

fosfati 15-30%

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
>= 80% - < 90%	Sodio idrosolfito	Index: CAS: EC:	7775-14-6	 2.11/1 Self-heat. 1 H251 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 EUH031

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile per la miscela. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Mantenere Iontano da acidi.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

SBIANCANTE PER TESSUTI

USO PROFESSIONALE

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

Sodio idrosolfito - CAS: 7775-14-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1 mg/l Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.1 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 45.3 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Caucciù butile (gomma butile).

Protezione respiratoria:

Dispositivo di filtraggio combinato (DIN EN 141).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno Controlli tecnici idonei: Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	polvere		
	bianca		
Odore:	lievemente di		
	solfuri		
Soglia di odore:	N.A.		
pH:	N.A.		
Punto di	N.A.		
fusione/congelamento:			
Punto di ebollizione iniziale	N.A.		
e intervallo di ebollizione:			
Punto di infiammabilità:	N.A.		
Velocità di evaporazione:	N.A.		
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.		
Limite superiore/inferiore	N.A.		
d'infiammabilità o			
esplosione:			
Pressione di vapore:	N.A.		
Densità dei vapori:	N.A.		
Densità relativa:	1250 kg/m3		
Idrosolubilità:	solubile		
Solubilità in olio:	N.A.		
Coefficiente di ripartizione	N.A.		
(n-ottanolo/acqua):			
Temperatura di	N.A.		
autoaccensione:			
Temperatura di	N.A.		
decomposizione:			
Viscosità:	N.A.		
Proprietà esplosive:	N.A.		
Proprietà comburenti:	N.A.		

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.		
Liposolubilità:	N.A.		
Conducibilità:	N.A.		
Proprietà caratteristiche	N.A.		
dei gruppi di sostanze			

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con acidi. Reazioni con agenti ossidanti. Reazioni con l'aria umida. L'autoignizione è possibile usando getti d'acqua nebulizzata o acqua in piccole quantità. L'aggiunta di acqua causa una sovrapressione nei contenitori dovuta alla formazione di prodotti di decomposizione gassosi.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a temperature superiori a 65°C

Evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi

Agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Diossido di zolfo

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Sodio idrosolfito - CAS: 7775-14-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2500 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5.5 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi Negativo

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo

DECOLORANTE TESSILE -

Tossicità orale acuta: nocivo per ingestione DL 50 ratto (orale): 2500mg/kg (test Basf)

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Sodio idrosolfito - CAS: 7775-14-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 62.3 mg/l - Durata h: 96 Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 98.3 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Piante acquatiche = 206 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 316 mg/l - Durata h: 816 Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 10 mg/l - Durata h: 504

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC20 - Specie: Fanghi attivi = 120.5 mg/l - Durata h: 3

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

DECOLORANTE TESSILE

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

NΑ

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1384

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: SODIUM DITHIONITE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: class 4.2 packing group II IATA-Classe: class 4.2 packing group II IMDG-Classe: class 4.2 packing group II

14.4. Gruppo di imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ferroviario (RID): class 4.2 packing group II

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC No

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

LA17001/1

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H251 Autoriscaldante; può infiammarsi.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H302 Nocivo se ingerito.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830. Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adequata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci

pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical

Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei

prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto

aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione

civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose. INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine. STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore

al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.